

ISTITUTO “PACI”

TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI PARITARIO

Via Parini, 101 - 200831 Seregno (MB) tel. 0362.23.16.28 – fax 0362.32.75.63
www.istitutopaci.it e-mail: info@istitutopaci.it

PIANO OFFERTA FORMATIVA

Anno scolastico 2015/2016

Deliberato dal Collegio Docenti del 17 settembre 2015

1. COS’E’ IL PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA (POF)

Il Piano dell’Offerta Formativa (POF) è il documento fondamentale dal quale la nostra realtà scolastica non può prescindere. In esso si rendono comprensibili la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la nostra scuola intende adottare nell’ambito dell’autonomia scolastica. Il documento è coerente con gli obiettivi generali ed educativi fissati a livello nazionale dalla riforma Gelmini nel rispetto degli aspetti caratterizzanti l’indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing (AFM) e l’indirizzo Costruzioni Ambiente e Territorio (CAT), e tiene conto del contesto culturale, sociale ed economico proprio del territorio in cui l’Istituto Paci opera.

Il presente documento è stato elaborato da un pool di docenti, coordinati dal Coordinatore Didattico, nel rispetto dei regolamenti e degli orientamenti del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca e delle scelte della Gestione dell’Istituto Paritario “Paci”, del parere di tutti gli insegnanti, delle proposte dei genitori e di quelle degli studenti.

È stato rivisitato, una prima volta, in occasione della “Riforma Gelmini”, entrata in ordinamento con l’inizio dell’anno scolastico 2010/2011, aggiornato all’inizio di ogni anno scolastico, con delibera di competenza da parte del Collegio dei Docenti e rivisitato ulteriormente in data 21 ottobre 2014 a seguito della proposta di arricchimento dell’offerta formativa con l’istituzione del Liceo Scientifico, ad indirizzo Sportivo. In data 17 settembre 2015 è stato revisionato e, in attesa della stesura del PTOF ai sensi della legge 107/2015.

2. L’ISTITUTO “PACI” IN UN MONDO CHE CAMBIA

Nel Mondo odierno in cui tutto cambia velocemente, l’istituto Paritario “Paci” si pone l’obiettivo di adeguarsi, seguendo le indicazioni nazionali, alla Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio d’Europa del 18 dicembre 2006 sulle “Competenze chiave per l’apprendimento permanente” e la Raccomandazione 23 aprile 2008 sulla costituzione del “Quadro europeo delle qualifiche per l’apprendimento permanente” (EQF). Il riordino dei cicli scolastici dispone che

l'istruzione secondaria abbia la durata di cinque anni ed abbia la funzione di consolidare, riorganizzare ed accrescere le capacità e le competenze acquisite nel ciclo primario, di arricchire la formazione culturale umana e civile degli studenti, sostenendoli nella progressiva assunzione di responsabilità e di offrire loro conoscenze e capacità adeguate all'accesso all'istruzione superiore universitaria e non universitaria oppure all'inserimento lavorativo. Utilizzando al massimo le competenze e le professionalità degli operatori scolastici, sulla base dei nuovi bisogni degli alunni e della società in continua trasformazione, con particolare attenzione all'inserimento di alunni stranieri e di alunni disabili, il nostro Istituto si è ritagliato una propria offerta formativa, un itinerario didattico e educativo, organizzato significativamente e razionalmente.

L'Istituto Paci: una scuola per tutti

Il sistema educativo e didattico di una "buona scuola" è valido nella misura in cui presta attenzione a tutti gli alunni, in coerenza con le attitudini e le scelte personali; promuove e assicura a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali.

L'Istituto "Paci" intende offrire una formazione aperta, moderna e flessibile, tale da contribuire a rendere lo studente un soggetto attivo, consapevole e adattabile al cambiamento, attraverso la capacità di orientarsi, secondo una progettualità autonoma, nell'arco di tutta la vita, utilizzando una metodologia didattica che favorisce lo sviluppo di competenze, inteso come la capacità di applicare conoscenze e di utilizzare "know-how", per portare a termine compiti e risolvere problemi.

In particolare nel biennio il Collegio dei Docenti si pone l'obiettivo di fornire agli alunni quel tessuto- in linguaggio tecnico ASSI CULTURALI- per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione di Competenze- Chiave che preparano i giovani alla vita adulta e che costituiscono la base per consolidare e accrescere saperi e competenze nel prosieguo degli studi, nell'indirizzo scelto, nell'Università e/o nell'attività professionale. Alla base un intervento specifico da parte dei docenti, nella prassi didattica quotidiana, di aiutare gli alunni ad acquisire un metodo di studio e di approccio al sapere efficiente ed efficace.

A questo si aggiunge la personalizzazione del Piano di studi che è il primo momento di ogni atto educativo, anche per quegli alunni che sono segnalati con qualche problematica di apprendimento. Risulta evidente che una scuola così organizzata non può che prestare estrema attenzione sia al riconoscimento e alla valorizzazione delle eccellenze sia al tema "dell'inclusione scolastica" per quegli alunni che mostrano difficoltà temporanee o permanenti, nell'apprendimento nella sfera emotivo-sociale. Nel mondo odierno, veloce nei cambiamenti e, la semplice discriminante tra alunni con e alunni senza disabilità non rispecchia pienamente la complessa realtà delle nostre classi.

E' opportuno assumere nei confronti degli alunni in difficoltà un approccio decisamente educativo per non chiuderli nella cornice ristretta "delle certificazioni".

E questa la novità didattica del nostro Istituto che ha saputo cogliere nell'immediato le direttive del Ministero in seguito al seminario nazionale "La via italiana all'inclusione scolastica. Valori, problemi, prospettive". Nel nostro Istituto già da anni seguiamo con attenzione e competenza gli alunni DSA. Con la sigla DSA, infatti, si intendono i Disturbi Specifici di Apprendimento. Si tratta di difficoltà

nell'applicazione di alcune abilità specifiche che non permettono una completa autosufficienza nell'apprendimento. I nostri docenti hanno migliorato le loro competenze in merito alla conoscenza delle problematiche dell'alunno DSA e l'utilizzo delle tecnologie didattiche. L'Istituto Paritario "Paci" è diventato da alcuni anni punto di riferimento sul Territorio per gli alunni DSA. Non solo alunni certificati DSA, ma, partendo dal presupposto che ogni alunno con continuità o per determinati periodi può manifestare "Bisogni educativi speciali" (BES), la scuola deve essere in grado di offrire una risposta adeguata alle situazioni che si verificano nella prassi didattica che si traduce in una personalizzazione del curriculum. In linea con la normativa più attuale sull'Inclusione scolastica, la quale è confluita nella nota ministeriale sui BES del data Marzo 2013, il nostro Istituto è in grado, forte dell'esperienza acquisita, di dare le giuste risposte ad ogni caso che ci si presenta. Nell'ottica di una personalizzazione dell'insegnamento ogni alunno delle nostre classi diventa un caso speciale e unico.

L'Istituto Paci- nel territorio e con le aziende del territorio- una scuola sempre più attuale

Percorso di Alternanza scuola- lavoro

L'apprendimento attraverso l'esperienza è uno dei principi su cui si basa l'Alternanza Scuola-Lavoro. I percorsi in "Alternanza" attivano un processo formativo che, superando la concezione della classe come esclusivo luogo di apprendimento, si realizza anche in contesti lavorativi, "alternando" cioè momenti in aula e momenti in azienda.

Essa costituisce una vera e propria combinazione di preparazione scolastica e di esperienze assistite sul posto di lavoro, predisposte grazie alla collaborazione tra mondo delle organizzazioni e scuola; tutto questo per mettere in grado gli studenti di individuare attitudini, acquisire conoscenze e abilità e per sviluppare la propria professionalità.

Nell'Alternanza Scuola-Lavoro questa esperienza è un elemento costitutivo e caratterizzante della formazione. Non deve essere collocato in un momento qualsiasi di un percorso, ma al contrario va programmato e strutturato, anche in più periodi, all'interno del percorso di formazione.

La struttura dell'alternanza, infatti, presuppone la possibilità di passare in modo intermittente e reiterato dai periodi formazione in aula a quelli di formazione in organizzazione.

L'Istituto paritario Paci ha elaborato da alcuni anni progetti di ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO al fine di applicare l'art. 4 della Legge Moratti. Tali progetti permettono di offrire allo studente una modalità innovativa che assicuri oltre alle conoscenze di base l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro e che coinvolge le imprese nella formazione dello studente.

I nostri studenti a partire dal secondo anno sono inseriti in progetti di alternanza scuola lavoro. Il secondo anno è un anno preparatorio all'inserimento in azienda che invece sarà effettuato nelle terze e nelle quarte. I ragazzi durante tre settimane all'anno (in genere una nel mese di marzo e le prime due settimane del mese di giugno) sono inseriti in un'azienda del territorio dove possono sia approfondire

conoscienze già acquisite che assicurarsi nuove competenze spendibili una volta usciti dalla scuola sia nel mondo del lavoro che dell'Università.

FIXO- SCUOLA – L'Istituto Paci come ente di intermediazione al lavoro

Le riforme del mercato del lavoro , e in particolare l'art.29 della legge 111/11 (Liberalizzazione del collocamento e dei servizi), assegnano , infatti, un nuovo ruolo alla scuola, non solo deputata allo sviluppo socio-educativo, ma facilitatore nella transizione dal mondo della scuola a quello del lavoro. Il sistema scolastico è quindi sollecitato a svolgere la funzione di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro.

L'Istituto Paci aderisce al progetto FlxO (Programma Formazione e Innovazione per l'Occupazione FlxO Scuola & Università) in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico per la Lombardia e con l'Assistenza Tecnica di Italia Lavoro S.p.A. che si occupa di qualificazione dei servizi di orientamento e placement e promozione di misure e dispositivi di politica nel sistema scolastico.

L'obiettivo è quello di ridurre i tempi d'ingresso nel mondo del lavoro attraverso un percorso personalizzato per definire competenze e orientamento di ogni studente. Il progetto coinvolge L'Istituto Paci e una serie di attori pubblici e imprese private del territorio, prevedendo seminari sul mondo del lavoro e delle imprese, la gestione di un colloquio di lavoro, redazione di un curriculum europeo (euro pass), la preparazione ai test universitari laddove la scelta del ragazzo è orientata verso un percorso universitari.

MULTIMEDIALITA': Istituto Paci come luogo di apprendimento interattivo e coinvolgente.

Dall'anno 2013-2014 il Nostro Istituto, grazie a Regione Lombardia e al progetto Generazione WEB 3, ha rinnovato ed adeguato le sue aule rendendole al passo con i tempi. Otto delle nostre aule sono state dotate di LIM e ai nostri studenti che si sono distinti per merito è stato dato in dotazione un computer portatile.

Questo ha permesso di rendere la nostra didattica ancora più interattiva, mettendo al centro dell'azione didattica lo studente.

3.1. LA STORIA DELL'ISTITUTO

Qui di seguito sono riportate in forma schematica le principali tappe evolutive dell'Istituto.

Inizio corsi liberi:

1919 - Stenografia;

1931 - Stenografia, dattilografia e contabilità, attualmente anche videoscrittura;

1956 - Idem più lingue;

1958 - Idem più paghe;
1962 - Idem più meccanizzata;
1962 - Corso di segretariato (triennale), attualmente tecnica aziendale (annuale);
1965 - Liceo linguistico ad indirizzo commerciale (quinquennale);
1967 - Geometri e ragioneria (quinquennale);
1967 - Liceo linguistico ad indirizzo umanistico (quinquennale);
1984 - Ragionieri Perito Commerciale e Programmatori;
1986 - Corso d'informatica;
1996 - Corso IGEA;
1997 - Corso di AutoCAD;
1998 - Corso di amministratore condominiale;
2000 - Corso di CAD avanzato;
2001 - Corso di pagine Web;
2001 - Corso "Sirio" per geometri e ragionieri;
2010 - Indirizzo "Amministrazione, finanza e marketing";
Indirizzo "Costruzioni, ambiente e territorio".

Riconoscimenti legali per il sostenimento degli esami in istituto:

- Corso IGEA: D.M. 13/05/1976 – 10/05/1977;
- Corso geometri: D.M. 12/05/1976 – 10/05/1977;
- Liceo linguistico: D.M. 10/05/1978 – 10/05/1979 – 30/05/1980 – 20/05/1981
03/05/1982;
- parità corso IGEA e Sirio del 10/01/02 (Prot. 360);
- parità corso Geometri e Sirio del 17/01/02 (Prot. 603);
- parità indirizzo "Costruzione, Ambiente e Territorio", Decreto 747 del
08/10/2010;
- parità indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing", Decreto 750 del
08/10/2010.

Essendo l'Istituto Paci una scuola paritaria, per tutti i corsi in questione è previsto il sostenimento degli **Esami di Stato in sede**.

3.2. SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO E CARATTERISTICHE DELL'UTENZA

Il bacino di utenza è costituito dai comuni dell'area centrale della Brianza, area vasta e non del tutto omogenea sia per quanto riguarda la struttura produttiva che la stratificazione sociale e le attività culturali.

La complessità della situazione sociale si riflette nella diversificazione delle caratteristiche degli alunni. Fatta questa premessa, gli allievi dell'Istituto sono di regola di estrazione socio-economica varia ed accedono alla scuola con un livello di preparazione scolastica medio.

3.3. LE RISORSE UMANE E TECNICHE A DISPOSIZIONE

Nell'Istituto opera un'equipe composta dal Coordinatore Didattico, dai Docenti e dal personale di segreteria. Gli allievi attuali sono distribuiti in 11 classi. Nell'indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio: 1 prima classe, 1 seconda classe; 1 terza classe, 1 quarta classe, 1 quinta classe; nell'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing: 1 prima classe, 1 seconda classe; 1 terza classe, 1 quarta classe, 2 quinte classi. Nell'indirizzo Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo

3.3.1. L'Organizzazione funzionale della scuola

L'Istituto Paci è diretto da un Gestore il quale svolge un ruolo di supervisore con riferimento a tutte le problematiche relative all'istruzione, mentre si occupa direttamente, con l'ausilio di alcuni collaboratori, di quelle di carattere amministrativo. Il Coordinatore didattico ed il Vice coordinatore didattico sono le figure di vertice tra il personale docente. Gli Insegnanti, il Coordinatore didattico ed il suo Vice possono riunirsi in:

- Collegi docenti, che hanno la funzione di programmare e gestire la didattica dell'intero Istituto indipendentemente dall'indirizzo; sono presieduti dal Coordinatore didattico o da un suo delegato con funzioni di coordinamento e la verbalizzazione è effettuata da un segretario;
- Consigli di classe, che hanno la funzione di programmare e gestire la didattica delle singole classi; sono presieduti dal coordinatore didattico o da un suo delegato con funzioni di coordinamento e la verbalizzazione è effettuata da un segretario;
- Riunioni per materia, costituite dai docenti della stessa materia o affine con funzioni di individuazione degli obiettivi disciplinari, di programmazione ed elaborazione delle unità didattiche; delle relative verifiche d'ingresso, intermedie e finali; dei criteri di valutazione.

Ai singoli docenti possono poi essere attribuite altre funzioni di carattere organizzativo quali quelle:

- ⇒ **funzione obiettivo;**
- ⇒ **di accoglienza ed orientamento;**
- ⇒ **di riorientamento e di orientamento in uscita;**
- ⇒ **di educazione alla salute e all'ambiente;**
- ⇒ **di organizzazione di incontri, conferenze e convegni;**
- ⇒ **di promozione e coordinamento di tutte le attività a carattere formativo che prevedono la collaborazione fra l'Istituto ed i soggetti presenti sul territorio (enti locali, istituzioni, imprese, associazioni ecc.);**
- ⇒ **di promozione di attività finalizzate allo sviluppo di iniziative legate alla formazione post-secondaria;**
- ⇒ **di coordinamento delle attività dei gruppi di lavoro: "stage aziendali";**
- ⇒ **di coordinamento dei rapporti scuola – mondo del lavoro;**
- ⇒ **di promozione delle attività inerenti ai viaggi di istruzione.**

3.3.2. Le strutture tecniche a disposizione

Gli strumenti attualmente a disposizione dell'Istituto sono:

- **laboratorio linguistico dotato di 30 posti;**
- **laboratori (due) di informatica dotati di 33 posti collegati in rete ad Internet e con i più moderni applicativi Windows , AutoCAD, e il software Zucchetti per Economia Aziendale;**
- **sala di proiezione** dotata di 35 posti con televisore gigante, due videoregistratori con monitor, proiettore diapositive, episcopio, tre registratori normali e lavagna luminosa;
- **laboratori di chimica e di fisica** dotati di 35 posti;
- **due palestre** con diverse tipologie di attrezzi;
- **aula di topografia e di disegno;**
- **aula di costruzioni e disegno** dotata di tecnigrafi;
- **biblioteca** dotata di 4.000 volumi disponibili per la consultazione ed il prestito.

La rete informatica consente agli utilizzatori di connettersi per via telematica con Internet, con banche dati o con altre reti locali, di sviluppare progetti e attività didattiche in forma condivisa. Pur non sostituendo la produzione cartacea, il supporto elettronico è diventato il veicolo fondamentale per la gestione e la diffusione dell'informazione all'interno dell'Istituto e uno dei principali strumenti di "apertura" verso l'esterno, attraverso il sito Internet.

3.4. I CURRICOLA DEGLI INDIRIZZI

INDIRIZZO "AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING"

Questo indirizzo innova e prosegue il corso Ragioneria IGEA

Il Perito in Amministrazione, Finanza e Marketing è in grado di operare nei diversi ambiti economici nazionali ed internazionali.

Sa leggere, redigere e interpretare i documenti contabili e finanziari aziendali. Ha competenze nel settore fiscale (imposte dirette, indirette e contributi) e dei prodotti assicurativo-finanziari e di marketing. Sa comunicare in due lingue straniere anche su argomenti tecnici; sa utilizzare tecnologie e programmi informatici relativi alla gestione amministrativo/finanziaria, in modo da contribuire all'innovazione e al miglioramento dell'impresa.

Materie di insegnamento indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing"

MATERIE DI STUDIO	1° biennio		2°biennio		5° anno
	CL. 1 ^a	CL. 2 ^a	CL. 3 ^a	CL.4 ^a	CL. 5 ^a
AREA COMUNE					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienza integrate (scienze della	2	2			

terra e biologia)					
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO					
Scienze integrate (fisica)	2				
Scienze integrate (chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2	2	2	
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Economia aziendale	2	2	6	7	8
Diritto			3	3	3
Economia politica			3	2	3
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32

Corso “Costruzione ambiente e territorio”

Il fine primario del corso è la formazione di un qualificato tecnico in grado di confrontarsi con la vita economica e produttiva della società. Il corso di studi si basa perciò sia sull'istruzione teorica e pratica atta a fornire conoscenze ed esperienze tecnico-scientifiche comunque necessarie, sia sulla formazione culturale sia coinvolge tutta una serie di importanti funzioni che il cittadino è chiamato a svolgere nell'ambito sociale.

Il diploma permette la frequenza di qualsiasi facoltà universitaria, con particolare riguardo ai seguenti corsi di laurea: Architettura, Agraria, Ingegneria Civile con gli indirizzi: Edile (orientamento architettonico, urbanistico, tecnologico, recupero e restauro), Geotecnica, Idraulica, Strutture, Trasporti; nonché l'iscrizione a scuole di specializzazione post-diploma e lauree brevi (diplomi universitari).

La figura del diplomato Costruzione ambiente e territorio, in possesso di solide competenze e di sviluppate abilità progettuali, amministrative e contabili nel campo dell'edilizia e degli altri settori che gravitano attorno ad essa, è nella condizione di proporsi validamente, da subito, al mondo del lavoro dipendente. Le competenze e le abilità progettuali permettono al geometra di intervenire e di collaborare nelle varie fasi di sviluppo della progettazione edilizia e nella esecuzione dei lavori presso uffici tecnici privati o pubblici. Le competenze e le abilità amministrativo-contabili agevolano l'inserimento del tecnico geometra nei processi di gestione e sviluppo di aziende che operano nel settore edile e delle costruzioni in genere.

Dopo un congruo periodo di tirocinio, il tecnico geometra è in grado anche di affrontare il mondo della libera professione nell'ambito topografico-catastale, progettuale e direzionale edilizio, direzionale tecnico, estimativo, amministrativo contabile, immobiliare, imprenditoriale.

INDIRIZZO “COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO”

Il Perito delle **Costruzioni, Ambiente e Territorio** possiede capacità grafiche e progettuali in campo edilizio, sa organizzare il lavoro del cantiere e mettere in atto le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Sa utilizzare mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici, sa operare stime di terreni e svolgere operazioni catastali; ha competenze nel campo dei materiali, dei macchinari e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni.

Questo indirizzo innova e prosegue il Corso Geometri.

Materie di insegnamento corso “Costruzioni, Ambiente e Territorio”

MATERIE DI STUDIO	1° biennio		2° biennio		5° anno
	CL. 1	CL. 2	CL. 3	CL. 4	CL. 5
AREA COMUNE					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO					
Scienze integrate: fisica	3	3			
di cui laboratorio di fisica	2				
Scienze integrate: chimica	3	3			
di cui laboratorio di chimica	2				

Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
di cui laboratorio di tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	2				
Tecnologie informatiche	3				
di cui laboratorio di tecnologie informatiche	2				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Progettazione, costruzioni e impianti			7	6	7
Geopedologia, economia ed estimo			3	4	4
Topografia			4	4	4
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro			2	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA:LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO

Nell'anno scolastico 2015-16 l'Istituto Paci intende ampliare la propria offerta formativa aggiungendo ai due indirizzi già esistenti (AFM e CAT), un terzo indirizzo: Liceo Scientifico ad Indirizzo Sportivo. Il Liceo Scientifico Sportivo nasce con l'obiettivo di rispondere all'esigenza di molti alunni che ricercano una realtà scolastica che li accompagni nel loro processo di formazione generale, avendo scelto di approfondire un percorso educativo-sportivo o poiché praticano un'attività sportiva a livello agonistico.

Promuove, proprio in riferimento ai sani principi dello sport i valori dell'autostima e dell'autodisciplina, aiutando i giovani ad identificare le proprie capacità e i propri limiti a superare le difficoltà della vita quotidiana, a raggiungere la propria autonomia culturale e professionale

IL Liceo scientifico sportivo è un corso di studi quinquennale, che associa all'obiettivo di fornire una solida preparazione culturale un ampio e specialistico percorso di introduzione e conoscenza di numerose attività sportive. che permette di proseguire gli studi in ambito universitario in tutte le facoltà, con particolare riferimento a quelle umanistiche, all'ambito medico ed infermieristico, fisioterapia e Scienze Motorie. Il corso è volto all'approfondimento delle scienze motorie e sportive e di una o più discipline sportive all'interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali nonché dell'economia e del diritto. Si propone l'area motoria e sportiva come strumento formativo, capace di favorire il raggiungimento degli obiettivi propri del liceo scientifico attraverso:

- il potenziamento delle ore di attività pratica;
- l’inserimento di ore settimanali di teoria, dedicate allo studio di tematiche culturali e scientifiche legate allo sport e alle attività motorie: cinesiologia, medicina dello sport, psicologia dello sport e dell’apprendimento, tecnica e metodologia dello sport, teoria dell’allenamento, collegamenti e approfondimenti disciplinari trasversali (attuati anche nelle altre materie) quali: cultura e storia dello sport, diritto sportivo, fisiologia, anatomia.
- una didattica strutturata in modo flessibile per non penalizzare gli atleti, anche di alto livello, con recuperi di eventuali lezioni perse per allenamento e con un orario strutturato in cinque giorni dal lunedì al venerdì.

Materie di insegnamento corso “Liceo Scientifico ad Indirizzo sportivo”

MATERIE DI STUDIO	1° biennio		2°biennio		5° anno
	CL. 1	CL. 2	CL. 3	CL. 4	CL. 5
AREA COMUNE					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	3
Matematica con informatica	5	5	4	4	4
Scienze Naturali	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia dello Sport			3	3	3
Discipline Sportive	3	3	2	2	2
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30

4. OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA (POF) DELL’ISTITUTO

Il POF è il documento che espone le scelte, le finalità educative e le linee organizzative che caratterizzano l’attività scolastica. In sintesi è la “carta d’identità” dell’istituzione scolastica e quindi anche dell’Istituto Paci.

Cosa rappresenti l’Istituto “Paci” per la città e il suo territorio è presto detto: basta guardare alle generazioni che lo hanno frequentato e che poi hanno costituito

la spina dorsale del sistema economico locale. Il territorio si è certamente avvalso e ha tratto profitto dalla presenza di tanti istituti della città. In un contesto così ricco di opportunità e di presenza il "Paci", pur nel quadro di una scuola profondamente modificata dalla "Riforma Gelmini", si candida ad essere un centro di formazione in grado di offrire un'offerta diversificata e meglio rispondente ai bisogni di professionalità di un territorio di cerniera tra la Brianza e le regioni economiche circostanti in costante evoluzione.

Ciò premesso, il compito del POF è di attuare una mediazione fra gli orientamenti ministeriali a livello nazionale e i bisogni locali, permettendo alle singole scuole di riorganizzare il proprio percorso didattico ed educativo all'interno di un determinato territorio.

Il primo dichiarato obiettivo del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto è di organizzare dei curricoli flessibili, progettati da docenti messi in grado di operare in base alle esigenze e alle inclinazioni del singolo studente, che condurranno quest'ultimo lungo la strada più adeguata perché esprima i talenti che possiede. Finalità prima dell'Istituto è quindi quella di puntare sulla qualità dell'apprendimento per tutti. Il successo formativo si rivela, infatti, attraverso la corrispondenza tra le potenzialità di ciascuno e i risultati che egli ottiene lungo il suo cammino di apprendimento, nella scuola e fuori di essa, nella fase iniziale della sua formazione e nel corso della sua intera esistenza.

Tra le forme di flessibilità che la nostra istituzione scolastica intende adottare, in modo graduale e progressivo, vi sono:

- **l'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività;**
- **l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso;**
- **l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari.**

In tal modo i gruppi di alunni possono essere articolati per realizzare, all'interno del normale orario curricolare, gruppi più grandi per le lezioni frontali, gruppi più piccoli per le esercitazioni, il sostegno, il recupero, gruppi temporanei di livello, gruppi di laboratorio.

L'Istituto Paci, nel rispetto della personalità degli allievi, intende operare nell'ambito dei valori sanciti dalla Costituzione e favorire la mobilità sociale promuovendo una costruttiva interazione con il mondo del lavoro. Attraverso il Piano dell'Offerta Formativa (POF) tale istituzione si propone di realizzare oltre a quelli già citati i seguenti obiettivi:

SAPERE

- preparazione culturale e tecnico-professionale;
- acquisizione di competenze culturali, comunicative e relazionali.

SAPER FARE

- educazione all'autonomia progettuale e operativa;
- educazione all'uso delle nuove tecnologie telematiche.

SAPER ESSERE

- sostanziale contributo alla formazione e valorizzazione degli studenti nel loro percorso di crescita personale ed intellettuale;
- educazione alla democrazia e alla responsabilità;
- educazione alla mondialità e al rispetto della diversità;
- educazione ambientale che evidenzia lo stretto rapporto tra natura e cultura;
- educazione alla salute.

4.1. I QUATTRO PILASTRI DELLA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA

a. Promozione del successo scolastico, perché tutti i nostri alunni concludano il corso di studi prescelto, sostenendo chi comincia ad ambientarsi e chi è in difficoltà; per chi ambisce all'eccellenza sono previsti approfondimenti, anche in materie opzionali.

b. Apertura all'innovazione, con un continuo aggiornamento didattico e disciplinare; una formazione solida ed approfondita nelle lingue straniere e nell'uso delle tecnologie, con particolare attenzione all'informatica.

c. Didattica di laboratorio, dove la conoscenza si arricchisce di esperienza e diventa competenza (saper fare).

d. Apertura al territorio, attraverso lo scambio di consulenze e collaborazione con il mondo della cultura e del lavoro.

4.2. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Visto l'art. 3 del D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 che ha modificato il regolamento dello Statuto dello studente (D.P.R. 249/1998);

Preso atto che:

- La formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione tra studente, famiglia e l'intera comunità scolastica.
- La scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, tempi, organismi ecc. che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti.
- Il rapporto scuola - studente - famiglia costituisce il fondamento che sostiene l'impegno formativo e il contesto entro la quale si realizza la promozione allo sviluppo della personalità.
- Il **Regolamento d'istituto**, il **Piano dell'Offerta Formativa (POF)** contengono una o più sezioni nelle quali sono esplicitati i diritti e doveri dei genitori, degli studenti e degli operatori scolastici.
- L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione tra i diversi attori.
- La scuola persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli.

I genitori, gli alunni e il Coordinatore didattico sottoscrivono il seguente patto educativo di corresponsabilità.

Il **Piano dell'Offerta Formativa (POF)** esplicita i diritti e doveri degli operatori scolastici, degli alunni e dei genitori, nella convinzione che l'interiorizzazione delle regole e "il benessere a scuola" può avvenire solo con un'effettiva collaborazione tra i diversi attori del "triangolo educativo". La scuola pertanto persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa, mediante relazioni costanti nel rispetto dei ruoli reciproci. Per questo motivo **genitori, alunni, Coordinatore didattico e docenti** sottoscrivono all'inizio dell'anno scolastico il seguente **patto educativo di corresponsabilità**.

4.2.1. Il Coordinatore didattico si impegna a:

- Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate, e garantire il diritto ad apprendere anche organizzando attività di recupero e sostegno.
- Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo.
- Garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità.
- Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica e intervenire in caso di irregolarità.

4.2.2. I Docenti si impegnano a:

- Essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola.
- Non usare mai in classe il cellulare.
- Essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al Coordinatore didattico o a un suo collaboratore.
- Informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti.
- Informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione.
- **Esplicitare i criteri e i risultati delle valutazioni relative alle verifiche scritte, orali e di laboratorio.**
- Effettuare almeno il numero minimo di verifiche previsto dal POF di Istituto.
- **Correggere e consegnare i compiti entro 15 giorni e, comunque, prima della prova successiva.**
- Realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto.
- Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità.
- Incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze.
- Lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei docenti.
- **Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate, previo accertamento del livello di partenza, all'inizio dell'anno mediante prove scritte e/o colloqui.**

4.2.3. Le Studentesse e gli Studenti si impegnano a:

- Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità.
- Conoscere l'Offerta Formativa presentata dagli insegnanti.
- Intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente.
- Partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo.
- Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa.
- Sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti.
- Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto.
- Rispettare i compagni, il personale della scuola.
- Rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui.
- Rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola.
- Favorire la comunicazione scuola/famiglia.
- Chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta.
- Non usare mai in classe il cellulare.
- Vestirsi in modo adeguato e rispettoso dell'istituzione scolastica, accettando i suggerimenti del Coordinatore e dei Docenti.

4.2.4. I Genitori si impegnano a:

- Conoscere l'Offerta formativa della scuola.
- **Collaborare al progetto formativo partecipando**, con proposte e osservazioni migliorative, **a riunioni, assemblee, consigli e colloqui.**
- **Far rispettare l'orario di ingresso a scuola**, limitare le uscite anticipate, controllare sul libretto le giustificazioni di assenze e ritardi del proprio figlio, contattando anche la scuola per accertamenti.
- **Telefonare in segreteria** per avvisare dell'assenza del/la proprio/a figlio/a.
- **Rivolgersi ai docenti e al Coordinatore didattico in presenza di problemi didattici o personali.**
- Dare informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della scuola.

4.2.5. Il Personale non docente si impegna a:

- Essere puntuale a svolgere con precisione il lavoro assegnato.
- Conoscere l'Offerta Formativa della scuola e a collaborare a realizzarla, per quanto di competenza.
- Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza.
- Segnalare ai docenti e al Coordinatore didattico eventuali problemi rilevati.
- Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti).

4.3. LE FINALITÀ PEDAGOGICHE

Le finalità pedagogiche saranno sviluppate nei rispettivi piani didattici attraverso riunioni per materia e Consigli di classe che individueranno obiettivi pedagogici, norme di comportamento comune e di applicazione delle indicazioni del Collegio docenti sui criteri di valutazione. Lo stesso organo individuerà strategie diversifica-

te per singoli e per gruppi classe.

Ai sensi dell'art. 1 comma 1c della legge n. 62 10/03/2000, nell'Istituto si svolgono annualmente le elezioni degli Organi Collegiali (rappresentanti dei genitori e degli studenti).

Per rafforzare il coinvolgimento delle famiglie nell'attività educativa, si estenderà a tutti i genitori e a tutti gli studenti la partecipazione ai Consigli di classe "aperti" per quanto riguarda le problematiche collettive; mentre per quelle individuali vi saranno momenti di confronto con i singoli docenti. Il Consiglio d'Istituto inoltre collabora con la Gestione e la Presidenza, al raggiungimento delle finalità didattiche e pedagogiche prefissate nel POF.

4.4. L'ATTIVITA' DIDATTICA

L'attività didattica è lo strumento privilegiato per la valorizzazione dell'allievo attraverso lo sviluppo delle sue potenzialità, competenze, conoscenze, capacità. In merito ai contenuti essa individua il proprio campo di azione all'interno dei programmi dei rispettivi indirizzi. Il quadro di riferimento è in primo luogo quello disciplinare con particolare attenzione ai raccordi multidisciplinari e, ove possibile, interdisciplinari.

4.5. LA METODOLOGIA

Essendo da più fonti confermato che non esiste un metodo d'insegnamento sempre e comunque utilizzabile, i docenti effettueranno le proprie scelte in funzione dei contenuti da affrontare e degli studenti con i quali avranno a che fare. **La metodologia si articolerà in lezioni sia frontali sia a forte valenza partecipativa,** utilizzando i supporti audiovisivi e la rete informatica ove opportuno e per quanto possibile. **Si cercherà di sviluppare i rapporti anche a livello multimediale con scuole, enti e aziende italiane.** A quest'ultimo riguardo s'impone l'uso della rete informatica sia da parte dei docenti sia degli studenti.

Il nostro traguardo formativo non punterà solo a far acquisire conoscenze ma anche competenze e abilità, così da sviluppare abitudini mentali orientate alla risoluzione di problemi e alla gestione delle informazioni. Diviene necessario, perciò, adottare una metodologia coerente rispetto a tali obiettivi e pertanto sarà importante:

- far pervenire al possesso delle conoscenze prendendo le mosse da situazioni reali per sviluppare l'abitudine a costruire modelli;
- privilegiare momenti di scoperta e successiva generalizzazione (da casi semplici e stimolanti) che favoriscano l'acquisizione di comportamenti rivolti alla soluzione di problemi;
- far realizzare piccoli progetti di difficoltà crescente per abituare alla formulazione di ipotesi ed al procedere per approssimazioni successive, così da avere costantemente presente il significato del proprio agire.

I programmi di insegnamento, preceduti dalle finalità, dalle indicazioni metodologiche, dagli obiettivi generali e da quelli annuali da perseguire, saranno formulati in modo da lasciare spazio alla programmazione dei singoli Consigli di classe ed agli adeguamenti richiesti dalle continue innovazioni. Il piano di lavoro annuale di ogni corso definirà gli obiettivi intermedi, le forme di valutazione, i contenuti da

privilegiare, ecc., possibilmente con il contributo e la collaborazione di operatori esterni che contribuiranno a correlare l'attività didattica alle esigenze del mondo produttivo locale e nazionale.

4.6. LA VALUTAZIONE

La valutazione, sia del percorso degli studenti, sia delle specifiche attività della scuola, sarà effettuata attraverso il confronto tra obiettivi programmati e risultati ottenuti sulla base dei criteri fissati a livello di Collegio docenti, di Consiglio di classe, di singolo docente. Lo studente ha il diritto ad una comunicazione chiara e motivata del proprio profitto.

Le verifiche assegnate avranno lo scopo di:

- assumere informazioni sul processo di insegnamento/apprendimento in corso per orientarlo, modificarlo secondo le esigenze;
- controllare durante lo svolgimento dell'attività didattica l'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti utilizzati ai fini prestabiliti;
- accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati;
- pervenire alla classificazione degli studenti.

Considerato che la metodologia suggerita si basa essenzialmente sulla programmazione attraverso unità didattiche e che all'interno di queste assume particolare rilevanza il momento diagnostico, **è indispensabile utilizzare le verifiche in itinere, non solo per classificare gli studenti, ma soprattutto per individualizzare l'insegnamento e organizzare l'attività di recupero.** Tale tipologia di verifiche avverrà al termine o dopo un congruo numero di unità didattiche.

La valutazione sommativa, invece, sarà effettuata al termine dello svolgimento di un segmento educativo per classificare gli studenti ed utilizzerà strumenti differenziati (prove scritte non strutturate, prove scritte strutturate, prove orali), funzionali ad accertare il raggiungimento dei diversi obiettivi prefissati. Per contenere la soggettività della valutazione delle prove non strutturate (alle quali non si deve in alcun caso rinunciare perché sono le sole che consentono di misurare obiettivi più elevati) sarà necessario predisporre apposite griglie.

La valutazione di fine periodo terrà conto dei risultati delle prove in itinere, di quelle sommative e, specie nei primi anni del corso, di altri elementi, concordati in seno al Consiglio di classe, quali l'impegno, la partecipazione, la progressione rispetto ai livelli di partenza. Tali elementi devono essere oggetto di registrazione nel corso dell'anno per evitare "effetti alone".

I genitori saranno informati dell'andamento complessivo con la pagella del 1° e del 2° trimestre, con eventuali comunicazioni scritte e attraverso i colloqui con i singoli docenti. Per le classi prime e seconde le valutazioni conseguite da parte dei singoli discenti saranno riportate sul diario.

Consistendo la valutazione, pertanto, nel riscontro tra gli obiettivi (prefissati e comunicati) perseguiti individualmente, secondo una scala di valori ben precisata, è altresì importante tener presenti i percorsi che favoriscono e definiscono il loro raggiungimento:

- **Frequenza delle lezioni**, ovvero in casi di assenza, l'obbligo per l'allievo di aggiornarsi autonomamente, attraverso i compagni, sull'andamento delle lezioni e dei compiti assegnati, ricorrendo eventualmente al docente per le parti non comprese.
- **Partecipazione attenta e attiva alle lezioni**; studio delle lezioni, esecuzione dei compiti, cura e riordino del lavoro fatto in classe
- **Conseguimento della sufficienza in tutte la discipline** in tutte le discipline nello scrutinio finale o in sede di integrazione dello stesso (settembre).
- **Conseguimento del voto di condotta non inferiore ai 6/10.**
- **Frequenza di almeno i $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato**, che consiste nell'orario complessivo di tutte le materie di insegnamento (Circolare Ministeriale n. 20 del 4 marzo 2011).
- **Criteri di valutazione espressi in maniera sintetica (e di facile interpretazione)**

Voto 1-2-3	gravi lacune di base nelle materie, lavori disorganizzati, rifiuto della verifica, espressione sconnessa e gravemente errata
Voto 4	gravi lacune nei contenuti proposti con un'esposizione difficoltosa e carente nel linguaggio specifico
Voto 5	carenze di studio ed errori, nonostante lo studio su parti del programma o concetti, esposizione incerta con improprietà linguistiche
Voto 6	raggiungimento dei minimi stabiliti, per quanto riguarda l'informazione, il metodo, il lessico e il ragionamento
Voto 7	sicura preparazione e discreto metodo di lavoro, correttezza espositiva
Voto 8	buona preparazione, buon metodo di lavoro, lessico appropriato e specifico, rielaborazione critica
Voto 9-10	esecuzione di parti facoltative, dimostrazione di una preparazione ottima, criticamente e personalmente rielaborata, esposta in modo fluido e con un lessico ricco e appropriato

La valutazione finale (voto in pagella) non è data solo dalla media aritmetica dei voti, ma tiene conto, per legge, anche di altri elementi: impegno, attenzione alle lezioni, metodo di studio, regolarità nella frequenza. Si tratta dunque di una valutazione complessiva dell'alunno.

Aspetti relazionali della comunicazione

Il docente, nel rapporto didattico con la classe, s'impegna a chiarire all'inizio dell'anno scolastico gli elementi sotto riportati ispirati alla trasparenza dell'insegnamento e al rispetto dei propri ruoli e mansioni.

	DOCENTE	ALUNNO
TRASPARRENZA	➤ Presenta obiettivi chiari a chi apprende;	➤ E' informato sul percorso formativo e sulle sue fasi;

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Esplicita le fasi del percorso, la metodologia e le modalità della valutazione; ➤ Crea aspettative per l'apprendimento. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ha aspettative nei confronti dell'insegnamento.
RILEVANZA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Accetta e valorizza le diversità; ➤ Apprezza lo spirito di iniziativa; ➤ Rispetta i tempi del gruppo classe; ➤ Utilizza diverse strategie di insegnamento; ➤ Tiene alta la motivazione; ➤ Sottolinea i risultati; ➤ Favorisce l'apprendimento. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sa che il percorso è personalizzato; ➤ E' stimolato a scoprire le proprie attitudini, punti di forza e di debolezza, all'interno di una proposta didattica; ➤ E' facilitato nell'apprendimento rispetto allo stile cognitivo; ➤ Impara a lavorare con gli altri.
ATTENZIONE AI PROCESSI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Tiene sotto controllo il processo di apprendimento; ➤ Valuta frequentemente: conoscenze, abilità e atteggiamenti. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Segue il proprio processo; ➤ Si auto valuta frequentemente rispetto a: conoscenze, abilità e atteggiamenti.

4.7. IL RECUPERO

Il recupero di eventuali lacune degli studenti farà parte integrante del piano didattico di ciascun docente (recupero in itinere). Ove necessario un intervento specifico e maggiormente individualizzato gli insegnanti, previo appuntamento ed in orario scolastico, saranno a disposizione degli studenti volenterosi, ma in difficoltà.

L'intervento ora descritto riguarda gli allievi di tutte le classi che consapevoli di una lacuna richiedano un intervento mirato di uno specifico docente, ma anche un'attività di tutor finalizzata all'eccellenza per gli studenti più bravi e motivati al pieno successo scolastico. **Il sostegno dell'insegnante può riguardare un singolo studente o piccoli gruppi accomunati dalla medesima esigenza. È importante che ci sia un'autonoma richiesta dell'allievo perché questo lo responsabilizza obbligandolo a superare un atteggiamento di passività che è il principale ostacolo alla crescita conoscitiva.** Rispetto ai corsi di recupero tale attività è molto meno coercitiva e più flessibile nei tempi e nelle quantità dei contenuti.

Inoltre secondo l'O.M. n. 92 del 05/11/2007, nel secondo trimestre, l'Istituto organizzerà, qualora previsti nuovamente, interventi di recupero pomeridiani al fine di ridurre le difficoltà di apprendimento e le lacune pregresse oltre al recupero dei debiti formativi.

Gli interventi potranno essere organizzati a gruppi o avere un carattere personalizzato con obiettivi mirati al superamento delle carenze e potranno essere effettuati per un periodo o per l'intero anno scolastico.

E' compito del Collegio Docenti deliberare la programmazione delle attività di recupero, mentre il Consiglio di Classe predispone gli interventi, la partecipazione, le modalità di svolgimento e di verifica,

4.8. ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Il corpo docenti ha progettato delle attività di accoglienza per le classi prime al fine di favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica e di sviluppare il senso di appartenenza al gruppo classe ed alla scuola. Le attività di accoglienza saranno volte in primo luogo alla conoscenza degli spazi, delle strutture, dell'organizzazione e delle regole della nostra scuola. Inoltre, nello stesso periodo e per tutte le classi di ciascun indirizzo, nell'ambito di ciascuna disciplina saranno esplicitati obiettivi e programmi didattici e stipulati con gli allievi i relativi contratti formativi.

Le cause della dispersione nella nostra scuola sono da ricondurre principalmente alla disattitudine nei confronti dell'indirizzo scelto, al disagio relativo alla condizione adolescenziale e al tipo di relazioni familiari o tra pari, all'assenza di un metodo e di un'abitudine allo studio individuale. Per attenuare l'influenza di quest'ultima causa si svilupperà un'attività di guida allo studio individuale da destinarsi agli allievi di prima che pur dotati di capacità non hanno l'abitudine allo studio per una serie di fattori (per esempio mancanza di spazi o di guida nell'ambito familiare) che è possibile rimuovere. Si è, infatti, pensato che in questi casi è inutile un intervento didattico saltuario è invece necessaria una presenza continuativa volta ad abituare l'alunno ad uno studio costante ed incoraggiarlo nei momenti di difficoltà, incidendo così sulla motivazione e sulla crescita dell'autostima. Questo disagio riguarda buona parte degli allievi delle classi prime che sarà possibile aiutare progettando e realizzando gli interventi necessari durante l'intero anno scolastico. Il coinvolgimento di docenti di più aree disciplinari permetterà anche l'eventuale intervento su specifici contenuti.

L'attività di orientamento è finalizzata a fornire allo studente adeguati strumenti informativi e metodologici tali da migliorare le proprie capacità di autorientamento. Siamo convinti che tale capacità sia un obiettivo della scuola nel suo insieme, che si sviluppa nel corso di tutto il periodo scolastico e che necessita di tempi di maturazione, ma riteniamo anche che esistano dei momenti cruciali nei quali si rendono necessari degli interventi specifici.

Vi saranno dunque interventi volti ad informare docenti, studenti e genitori delle scuole medie sul nostro progetto educativo e sulle attitudini richieste, la segreteria sarà a disposizione dei genitori che necessitino di ulteriori informazioni, **si parteciperà all'iniziativa di scuola aperta, con presentazione a intere classi o gruppi selezionati degli spazi, delle attività, di lezioni tipo della nostra scuola.** In particolare l'attività d'informazione sarà così organizzata:

nostro intervento presso le scuole medie che partecipano al progetto "Insieme in rete" volto sia ad informare sulla necessità di una predisposizione verso i nostri due indirizzi, sia a fornire le indicazioni per individuarne la presenza;

intervento presso la nostra scuola a carico della segreteria e della gestione dell'Istituto nei periodi da settembre a luglio con l'intento di fornire ulteriori informazioni ai genitori;

intervento di scuola aperta con presentazione a intere classi o gruppi selezionati degli spazi, delle attività, di lezioni tipo della nostra scuola, condotto dai docenti dei corsi AFM e CAT.

4.9. RIORIENTAMENTO, RIQUALIFICAZIONE ED ORIENTAMENTO

IN USCITA

Sarà a disposizione dei discenti uno sportello di riorientamento, fruibile dagli studenti presenti nell'Istituto volto ad analizzare, di fronte all'insuccesso, l'opportunità di un cambio di percorso formativo (passaggio dal corso IGEA a quello per Geometri o viceversa) e da un'attività di orientamento in uscita costituita da un osservatorio in collegamento con istituzioni, università, aziende.

Per quanto riguarda i trasferimenti, gli insegnanti dell'Istituto si impegnano ad organizzare, nel normale orario curricolare, moduli di passaggio da un indirizzo all'altro ed anche eventuali moduli di riallineamento per i discenti che desiderino rientrare nell'indirizzo in precedenza abbandonato. Tale opportunità è offerta dalla nostra istituzione scolastica al fine di promuovere il pieno sviluppo della personalità degli allievi e valorizzarne le potenzialità.

Per quanto attiene all'orientamento in uscita è destinato agli studenti delle classi quinte e quarte. L'attività è finalizzata all'offerta di informazioni sulle opportunità e sulle possibilità offerte dal mondo della formazione, delle professioni e dal mercato del lavoro, sull'organizzazione delle preiscrizioni universitarie degli studenti e sulla diffusione di informazioni relative ad iniziative di orientamento programmate dagli atenei e dai soggetti istituzionali.

L'alternanza scuola-mondo del lavoro sarà centrata soprattutto sullo stage aziendale e anche quest'anno l'Istituto "Paci" intende realizzare dei tirocini estivi di orientamento indirizzati ai giovani del terzo e del quarto anno dell'indirizzo economico-aziendale AFM. Tale attività ha l'obiettivo di agevolare gli studenti nella scelta professionale e di permettere loro di orientarsi meglio nel mondo del lavoro.

In conformità a quanto previsto dalla legge sull'Autonomia scolastica e dalla riforma Biagi, l'attività di stage può essere svolta nel periodo estivo che va dal giorno successivo al termine delle lezioni alla data precedente l'inizio del successivo anno scolastico. Le attività svolte durante i corsi di apprendimento pratico possono avere valore di credito formativo e, se "certificate" nell'attestato, hanno una corsia preferenziale nella ricerca del lavoro. Le aziende ospitanti sono preferibilmente prescelte tra quelle iscritte all'Associazione degli Industriali di Monza e Brianza, con la quale l'Istituto ha iniziato a collaborare in modo sistematico e con profitto, nell'intento di colmare il divario che attualmente esiste tra scuola e mondo del lavoro. A questo obiettivo è diretto, in modo particolare, il corso "**Giovani & Impresa**" destinato agli studenti della classe quinta AFM.

Si tratta di una straordinaria opportunità offerta agli studenti dell'Istituto orientati ad entrare in azienda che, grazie all'intervento di managers esperti ed altamente qualificati dell'associazione Brianza Solidale, possono affrontare in modo interattivo tematiche legate alla comunicazione aziendale e all'importanza del lavoro in team. Gli incontri, che si tengono presso la scuola, prevedono anche la trattazione delle diverse forme contrattuali comprese quelle previste dalla legge Biagi. Nel corso della precedente edizione grande interesse ed efficacia hanno rivestito l'analisi dei curriculum vitae predisposti dagli studenti e le simulazioni di colloquio. In particolare, queste ultime hanno permesso agli allievi di trarre importanti informazioni, sia d'ordine pratico che d'ordine teorico, circa i comportamenti e le

espressioni da tenere o da evitare in questa fase cruciale che precede l'immissione nel mercato del lavoro.

Vale, infine, la pena sottolineare come la collaborazione tra l'Istituto e Brianza Solidale è divenuta più incisiva e sistematica nell'intento di creare un importante collegamento tra l'ambito scolastico ed il mondo dell'impresa.

4.10. ATTIVITA' INTEGRATIVE

Le attività integrative extra-scolastiche organizzate dall'Istituto prevedono:

- **incontro con personale tecnico** sulle Leggi urbanistiche e sul Regolamento Edilizio comunale, per la classe quinta CAT.
- **incontro con "La Croce Bianca"** organizzato con i volontari per entrambi gli indirizzi delle classi quinte;
- **corso di educazione ambientale** organizzato con personale interno per entrambi gli indirizzi delle classi seconda;
- **corso di educazione alla salute** in collaborazione con Enti e Associazioni locali e organizzato con personale interno, al fine di informare e sensibilizzare i giovani ad una corretta crescita della "persona".
- **incontri con professionisti** del settore volti a far conoscere ed approfondire alcune tematiche proprie dei due indirizzi ed a favorire l'inserimento dei discenti nel mondo del lavoro per entrambi gli indirizzi delle classi quarte e quinte;
- **incontri con gli addetti alle pubbliche relazioni delle diverse università** per favorire l'inserimento in tali ambiti dei discenti per entrambi gli indirizzi delle classi quarte e quinte.
- **incontri con il personale CAG di Seregno**, sulle eventuali problematiche giovanili
- **adesione al progetto scuola e volontariato** al fine di sensibilizzare gli studenti alla solidarietà attraverso la partecipazione sociale
- **stage "Giovani & Impresa" in collaborazione con l'Associazione degli Industriali di Monza e Brianza**, presso l'Istituto per gli studenti delle classi quarta e quinta AFM.
- **attività sportive:** tornei di pallavolo gestiti da insegnanti in collaborazione con gli studenti.
- **partecipazione a rappresentazioni teatrali** in lingua straniera o in italiano per sviluppare le conoscenze linguistiche degli studenti oltre a coltivare la propria dimensione culturale.

La commissione istruzione provvederà anche a organizzare escursioni guidate della durata di un giorno e viaggi di istruzione che dovranno possedere precise finalità educative, culturali e/o professionali; saranno comunque riservate alle classi meritevoli per disciplina e profitto. Le proposte di viaggio, dopo essere state discusse e approvate dai Consigli di classe e dal Collegio docenti andranno verbalizzate e diventeranno parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto. Al viaggio dovranno partecipare almeno i 2/3 degli studenti della classe più 1 docente accompagnatore ogni 15 alunni.

Le attività di supporto sopra indicate, si svolgeranno preferibilmente in orario scolastico.

Laboratori di approfondimento di Scienze Motorie: la finalità generale del Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo, viene perseguita attraverso l'arricchimento delle proposte di esperienze sportive vissute nei Laboratori di approfondimento. Gli studenti avranno l'opportunità di conoscere e di avviarsi alla pratica di attività sportive diversificate di rilevante qualità, usufruendo dei più adeguati impianti e attrezzature e della collaborazione di esperti esterni. Le varie attività sono proposte dal punto di vista pratico attraverso un' adeguata metodologia di apprendimento delle tecniche principali e delle tattiche basilari e dal punto di vista teorico attraverso una presentazione che contestualizza la disciplina, la sua specificità (fisiologia, metodologia, biomeccanica e cinesiologia) e la sua terminologia. Verranno approfondite le discipline: atletica leggera, pallavolo, pallacanestro, calcio, nuoto, nuoto per salvamento, immersione subacquea, tennis, tiro con l'arco, rugby, orienteering, unihockey, lotta, tennistavolo, scherma, cricket, badminton, pallamano, baseball, softball, giocoleria, ginnastica (nelle sue diverse articolazioni), autodifesa, scacchi, arti marziali, canottaggio, sport con disabili, equitazione, golf, arrampicata sportiva, alpinismo, escursionismo, triathlon, percorsi avventura, sci discesa e di fondo, snowboard, pattinaggio in linea, fitness, corso di primo soccorso BLS e BLSD (defibrillatore).

4.11. INIZIATIVE DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO INDIRIZZATE AI DOCENTI

L'aggiornamento disciplinare è lasciato ai singoli docenti, che essendo per buona parte professionisti, sono facilitati in tale compito. Sono poi sempre colte le occasioni offerte dagli incontri di formazione organizzati dalle case editrici che pubblicano i testi; i materiali più interessanti, trattati nei corsi esterni, diventano patrimonio comune. Tuttavia, l'aggiornamento nel corrente anno scolastico terrà soprattutto conto delle mutate esigenze della scuola.

Sarà pertanto richiesto ai docenti di partecipare ad iniziative di formazione organizzate all'interno o all'esterno dell'Istituto.